Martignacco. Per l'opera, molto attesa, la Regione ha già messo a disposizione fondi per due milioni di euro

Udine Fiere si tinge di verde: nascerà un orto botanico

MARTIGNACCO. Il nuovo orto botanico è un po' più vicino. Almeno sulla carta. Con l'approvazione della variante 35 al piano regolatore, infatti, si è concluso l'iter urbanistico che permetterà la realizzazione del sito, all'interno di Udine Fiere. E per l'intervento sono già pronti anche due milioni di euro in arrivo dalla Regione. A tanto, infatti ammonta il costo previsto per l'intervento.

La palla a questo punto passa alla Provincia che avrà il compito di realizzare l'opera. «Sarà un orto botanico di pregio e una struttura di grande attrazione – spiega l'assessore all'urbanistica, Corradino Ravello, esprimendo la propria soddisfazione per il risultato raggiunto – che rappresenterà un richiamo di pubblico proveniente anche da fuori regione. Siamo giunti a questa conclusione grazie alla fattiva collaborazione tra gli uffici del Comune e quelli della Provincia di Udine e della Regione».

Parte delle piante dovrebbero arrivare dall'orto botanico di via Urbanis a Udine, la storica sede, che nacque nel 1866. L'orto sarà realizzato nell'ex area del cotonificio udinese e sempre lì, nello stabile che una volta era l'asilo per i dipendenti dell'azienda, sorgerà un centro visite. L'intervento però prevede anche la sistemazione del parco adiacente al centro visite, dove saranno realizzati dei percorsi pedonali e ciclabili. Nelle serre, invece, troveranno spazio migliaia di specie autoctone e non.

LE RICADUTE
L'assessore: richiamerà gente da fuori regione

Corradino Ravello

Tutto sotto la direzione dell'Università di Udine. La variante approvata dal consiglio comunale di Martignacco, a dieci mesi dalla sua adozione, modifica anche gli indici di fabbricabilità che di fatto danno il via libera alla costruzione delle serre. Per la realizzazione dell'opera non serviranno espropri. L'area, infatti, è di proprietà di Udine fiere e del Consorzio Ledra-Tagliamento. L'approvazione in consiglio comunale, venerdì sera, è giunta dopo approfondite ricerche sulla geologia, l'idrogeologia e l'idraulica dell'area interessata. La direzione centrale regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici, dal canto suo, ha espresso il parere favorevole considerando rispettate le norme del piano stralcio per la difesa idraulica del bacino idrografico del Cormôr. Via libera anche dalla Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici.

Inoltre, l'Arpa ha indicato i termini di edificabilità previsti nella zona destinata a orto botanico: l'altezza massima degli edifici – fissata a 7,50 metri – si potrà applicare solo in corrispondenza al 25% della superficie massima coperta, fissata in 1800 metri quadri, mentre nella edificazione dei manufatti si privilegeranno la copertura a falda, l'utilizzo di materiali tradizionali delle costruzioni rurali – legno, pietra e mattoni – e una corretta armonizzazione con il contesto ambientale circostante e con le preesistenze edilizie dell'ex cotonificio.

Erica Beltrame

L'orto botanico di via Urbanis a Udine, da dove dovrebbero arrivare parte delle piante della nuova realizzazione attesa a Martignacco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.